



PIANIFICAZIONE DEL LAVORO DEL 2013: UNICEF, GOVERNO, E PARTECIPAZIONE DEL VIS.

Ieri, in un hotel di Luanda, si è svolto un importante nonché istruttivo incontro organizzato da Unicef Angola – sezione Protezione dell’Infanzia – per presentare il bilancio del lavoro svolto nel 2012, e il programma delle attività di rafforzamento istituzionale per il 2013.

Presenti i principali partner dell’organizzazione delle Nazioni Unite per l’Infanzia: il MINARS (Ministero dell’assistenza sociale), il Ministero dell’Educazione, il Ministero degli Interni, con la sezione relativa alla prevenzione e al trattamento della criminalità giovanile.

L’Unicef negli ultimi anni ha intrattenuto ottimi rapporti con il VIS, che è una delle pochissime (o forse la sola) ONG internazionale presente nella vastissima e molto povera regione del MOXICO, nell’est dell’Angola. Pertanto il VIS rimane – anche a progetto concluso - un interlocutore importante per eventuali altre iniziative dell’Unicef e del MINARS in quell’area, che è attualmente una delle più arretrate del paese in termini economici e culturali, e pertanto è un target dei programmi del governo per la lotta alla povertà nei prossimi anni.

Durante l’incontro, la rappresentante del Ministero degli Interni ha poi più volte citato il CENTRO DI ACCOGLIENZA “CASA MAGONE” dei Salesiani di Luanda (=progetto VIS per i Bambini di strada, con finanziamento Unione Europea, Ministero italiano affari esteri, e Provincia di Roma) come il loro principale punto di riferimento per la loro attività: a) di “collocazione” fisica dei minori raccolti in strada e che necessitano di un trattamento di prevenzione a comportamenti illegali; b) per quanto riguarda la ricerca delle famiglie di origine. Proprio su questo punto, la dott.sa Luisa Porfirio Paim ha sottolineato con molta partecipazione la positività dell’accordo siglato tra i Salesiani di Casa Magone e la sezione della Polizia preventiva giovanile che prende parte fisicamente alle azioni di ricerca delle famiglie dei bambini di strada accolti nei centri.

Silvia Montevocchi e, a destra, Amelia da Souza, vice rappresentante Unicef in Angola, che ritrovo qui... dopo aver lavorato insieme in Chad nel 2005-2006 !



18.12.2012